



SAN GIORGIO APPUNTAMENTO STAMATTINA AL CIMITERO PER L'APPOSIZIONE DI UNA TARGA. L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE "TALENTI VESUVIANI"

Alighiero Noschese, a trent'anni dalla morte l'omaggio dei concittadini

SAN GIORGIO A CREMANO. Saranno solo i suoi concittadini a rendergli omaggio, quelli che a trent'anni di distanza dal tragico gesto che ha interrotto la vita del più geniale imitatore di tutti i tempi, non hanno mai smesso di amarlo. In quasi cento persone si sono date appuntamento stamani alle 10,30 presso il locale cimitero, davanti alla tomba di Alighiero Noschese per fare ciò che ognuno fa in occasione di un anniversario che ha segnato la vita di un caro congiunto. La vita di "Mister Cartacarbone", come lo hanno affettuosamente ribattezzato i critici teatrali, è stata contraddistinta da grandi clamori sulla scena, ma anche da una profonda solitudine dietro le quinte. Una solitudine che ha accompagnato il destino dell'artista scomparso anche dopo la

morte quando, seppellito per sua scelta presso il cimitero della sua città d'origine (nonostante da anni visse prima a Milano e poi a Roma), per 25 anni le istituzioni cittadine ne hanno dimenticato la memoria se non per rare, eccezionali, occasioni: un premio a lui dedicato, promosso solo 5 anni fa e di cui si sono svolte solo 3 edizioni e la cui quarta, prevista per lo scorso 30 novembre, è slittata a data da destinarsi, pur restando pubblicizzata sul sito istituzionale per tale giorno oramai trascorso. Ma se Noschese è dimenticato dalle istituzioni e dai grandi mass media, non lo è dai sangiorgesi per i quali è rimasto intatto il ricordo dell'artista dal camaleontico volto, capace di far scomparire le proprie fattezze dietro un trucco minuzioso, nasi e capelli finti e con ore ed ore di studio delle modulazioni della voce delle sue "vittime". È nato da quei ricordi l'invito, diffuso su Facebook circa un anno fa, di rendere omaggio alla sua tomba nel giorno del 30esimo anniversario dalla sua scomparsa. Un invito raccolto dall'associazione artistico-culturale "Talenti Vesuviani" che ha deciso di depositare una targa

in ricordo dell'artista. L'annuncio, ieri mattina dal presidente dell'associazione, Vincenzo Russo (a destra nella foto con Maddaloni), durante la conferenza stampa di presentazione degli eventi in programma dal 4 al 6 dicembre in villa Bruno. Momento centrale sarà, il 5 e 6 dicembre, la premiazione dei vincitori delle 8 sezioni della terza edizione del Concorso di Poesia "Città di San Giorgio a Cremano". «Quest'anno - ha dichiarato - abbiamo raccolto un successo superiore alle più rosee aspettative. I partecipanti sono stati 110 ed abbiamo superato i confini nazionali con la partecipazione di una poetessa, membro dell'Unesco, dal Brasile ed una dalla Svizzera». Attesissimi gli appuntamenti per la presentazione dei due libri: "Cinema e Recitazione" dell'attore Ferdinando Maddaloni, in programma il 4 dicembre alle 18, che ha scelto la sua città natale per presentare la sua prima opera letteraria, e "La città del Futuro - 2033 Progetto Sud" di Alfredo Sasso, prevista per il 5 alle 18, dove l'autore propone un vero e proprio programma di "rinascimento" del meridione d'Italia. **Angela Saracino**

CASTELLAMMARE

LA VITTIMA UNA 52ENNE DISABILE DA CUI È RIUSCITO AD AVERE REGALI COSTOSI: 37ENNE DENUNCIATO PER CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

Plagia l'amante, beni sequestrati

di Dario Sautto

CASTELLAMMARE DI STABIA. Un vero latin lover, capace di far innamorare le donne alle quali puntava, si faceva regalare oggetti di valore, per poi scomparire. B.V., 37 anni, incensurato di Castellammare di Stabia, era il classico "bravo ragazzo" che, però, interpretava alla perfezione il suo personaggio. Lavoratore saltuario, in realtà sceglieva con cura le sue vittime, le selezionava tra le donne più facoltose di Castellammare, non più giovanissime, e capaci di follie pur di accontentare il proprio amante. Così, dopo mesi di frequentazioni, il 37enne riusciva ad avere la massima fiducia dalle donne e, addirittura, riusciva a farsi regalare anche auto, moto, gioielli. Una volta raggiunto l'obiettivo, scompariva nel nulla. Erano già arrivate alcune denunce del genere, ma in passato erano state poco dettagliate. Invece, quella giunta nei giorni scorsi al commissariato di polizia di via De Gasperi era precisa, con tanto di nome e cognome del latin lover truffatore. La sua ultima vittima è stata una donna di 52 anni, impiegata, con disabilità motoria, seguita da un amministratore sociale che gestisce i beni. La sua guida di sostegno si è accorta delle grosse spese che la sua assistita stava facendo per quel suo giovane amante, dopo aver controllato che dal conto corrente mancavano migliaia di euro. Così, insospettita, ha deciso di sporgere denuncia, proprio dopo aver visto la 52enne consegnare nella mani di B.V. un regalo molto costoso.

Gli agenti di polizia, guidati dal primo dirigente Luigi Petrillo e dal vicequestore Stefania Grasso, hanno seguito attentamente il 37enne riuscendo ad incastrarlo e a denunciarlo. L'accusa è quella di circonvenzione di incapace, nonché di truffa aggravata. L'uomo, oltre alla denuncia, ha subito la misura cautelare del sequestro dei beni, compresa l'automobile ricevuta in regalo alcune settimane fa. Inoltre, per il 37enne c'è il divieto assoluto di avvicinarsi al luogo di lavoro e all'abitazione della 52enne. La polizia ha eseguito la misura cautelare ieri mattina, su ordine della Procura di Torre Annunziata. In tutto, sono stati sequestrati in maniera preventiva beni per decine di migliaia di euro, che il 37enne potrebbe aver acquistato sotto forma di regali, visto che il suo tenore di vita prima di intraprendere l'attività di latin lover era molto più basso e, certamente, per la Procura torrese il suo lavoro precario non poteva permettergli tali spese. Inoltre, sono al vaglio degli inquirenti alcune denunce giunte in passato sempre dall'area stabiese che potrebbero essere riconducibili sempre al 37enne che agiva, a quanto pare, con modalità ormai "colaudate".

CASTELLAMMARE INCONTRO AL CINEMA MONTIL

Ordine e disordini in Italia, le riflessioni del politologo

CASTELLAMMARE DI STABIA. Anche a Castellammare di Stabia, presso il Cinema Montil, sala Ruccello, successo di pubblico per la presentazione del libro "Ordine e disordini nel XXI secolo" del politologo Giuseppe Scanni, promossa dall'associazione culturale e di promozione sociale "i Meridiani".



L'incontro, moderato da Raffaella Cesaroni, giornalista di Skytg24, ha visto la partecipazione, oltre all'autore, del generale di corpo d'armata Agostino Pedone, presidente del Comitato militare dell'Istituto Studi Ricerche ed Informazioni Difesa ed il Armando Lamberti, docente di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Salerno (nella foto il tavolo dei relatori). In un cammino globale fatto di analisi e poche previsioni Scanni non condivide il declino dell'Italia di cui si parla da tempo e sottolinea la presenza, in ogni caso, di una ricchezza nel nostro paese. «Bisogna essere ottimisti - ha dichiarato Scanni nel corso del suo intervento - senza farsi trascinare dalle catastrofi, dalle missioni all'estero, dalle notizie delle guerre. Nei grandi disordini dell'ultimo secolo bisogna mettere ordine anche nel processo di globalizzazione ed omologazione e a favore di un grande paese come l'Italia». Ancora una volta il volume "Ordine e disordini nel XXI secolo" ha suscitato molto interesse tra i presenti. Il libro affronta i più significativi temi di geopolitica e di geoeconomia che oggi caratterizzano l'attuale realtà internazionale e propone, al contempo, una road map con le tappe salienti della rete delle complesse e molteplici relazioni tra i popoli. Il lettore inizia un viaggio che, seguendo una chiave di lettura coerente con la storia europea, si muove nella complessa realtà internazionale della nostra epoca "liquida", attraverso una rigorosa ricerca tra fonti di prima mano e la più aggiornata bibliografia specialistica. **Valentina Rampetta**



Castellammare. Sequestrati i beni di un 37enne su ordine della procura di Torre Annunziata

A CASTELLAMMARE DI STABIA

Crowne Plaza in crisi, vertice

CASTELLAMMARE DI STABIA. La crisi occupazionale coinvolge una delle più importanti strutture ricettive della zona, l'hotel Crowne Plaza. Da un incontro tra il consigliere regionale de "La Sinistra", Tonino Scala, e alcuni lavoratori dell'albergo, infatti, sono emerse non poche preoccupazioni relative al personale. «Tali preoccupazioni - ha spiegato il consigliere Scala - scaturiscono da flessibilità lavorativa, cambi ai vertici aziendali, problemi di natura economica». La crisi che sta attraversando il Paese, quindi, non risparmia neppure gli alberghi di lusso. Basti pensare che in pochi mesi l'organico del Crowne è passato da 120 a circa 70 dipendenti. Bisogna ricordare che la struttura, realizzata con i fondi del Contratto d'Area Stabiese-Torrese, ha aperto ufficialmente i battenti nel giugno del 2004. «Capisco perfettamente le preoccupazioni dei lavoratori e sono certo della sensibilità del sindaco di Castellammare, Salvatore Voza, e del presidente della Tess-Costa del Vesuvio, Leopoldo Spedalieri. Per questo chiedo un tavolo tra Regione, Tess, e Comune di Castellammare per trovare soluzioni». **frfe**

SAN GENNARO V.

OSCAR VINCENZO MOSCA ARRESTATO PER RICETTAZIONE. S'INDAGA

Macchinari medici illegali tra le valigie

SAN GENNARO VESUVIANO. Dovrà rispondere di un tipo di ricettazione particolare Oscar Vincenzo Mosca, il 38enne arrestato dai carabinieri della compagnia di Nola, diretti dal capitano Andrea Massari. Oltre ai pezzi di auto, rubate e poi smontate, l'uomo aveva in casa sua anche marchingegni che servono a far funzionare apparecchiature mediche. Si tratta di pezzi di macchinari per radiografie e Tac e dispositivi elettronici che l'uomo custodiva in un angolo della cantina di casa sua, accanto a pistoni, valvole, motori.

Oscar Vincenzo Mosca, peraltro, è già noto alle forze dell'ordine proprio per la ricettazione di auto. Nel 1994 fu preso e denunciato dagli agenti del commissariato di San Giuseppe Vesuviano che, nel corso di un blitz, lo sorpresero intento a smontare macchine rubate, assieme ad altre tre persone.

Anche stavolta il furto di un'auto ha consentito ai militari coordinati dal maresciallo Alfonso Vecchione di risalire al 38enne. I carabinieri, infatti, hanno seguito il percorso indicato dall'antifurto satellitare che

era installato su una Fiat Cinquecento trafugata ad Ottaviano. I proprietari avevano subito denunciato il furto, consentendo ai carabinieri di intervenire in tempi rapidi. Giunti presso l'abitazione di Mosca, hanno deciso di perquisire sia i locali che un capannone poco distante, di proprietà dei genitori dell'uomo.

Proprio nel corso della perquisizione sono riusciti a ritrovare decine di pezzi di auto, che con ogni probabilità erano di provenienza furtiva. Poi, la singolare scoperta: dentro alcune valigie venivano custodite le parti di apparecchiature che vengono usate nei centri diagnostici e medici.

La merce sarà ora analizzata da tecnici esperti, ai quali la Procura di Nola ha dato il compito di risalire all'origine dei prodotti. Le indagini, infatti, proseguono per capire da dove provenissero e dove fossero dirette le valigie ritrovate nella casa di Oscar Vincenzo Mosca. Intanto, i giudici ieri hanno convalidato l'arresto ma disposto l'obbligo dei domiciliari per il 38enne. **Biagio Tanzarella**

NOLA ORIGINALE LA TECNICA USATA: RIVESTIVANO UNO ZAINO DI CELLOPHANE PER ELUDERE I METAL DETECTOR

Rubano pc e videogiochi in un centro commerciale, 2 in cella

NOLA. Avevano escogitato un modo alquanto artigianale ma efficacissimo per eludere il sistema di sicurezza all'interno del centro commerciale "Vulcano Buono" di Nola: uno zainetto ricoperto da una busta di cellophane capace di isolare la merce nascosta all'interno dello zaino senza che venisse intercettata dal metal detector. Due astuti ladri sono stati arrestati dai poliziotti del commissariato di Nola grazie ad una segnalazione di un addetto alla vigilanza interna. Con l'accusa di furto aggravato sono scattate le manette ai polsi di due cittadini extracomunitari. Il colpo da mettere a segno in uno dei tanti negozi di informatica ed elettrodomestici del centro commerciale nolano era stato preparato nei minimi dettagli: tranne l'occhio attento di un

vigilante insospettito dai due malviventi con l'aria però dei bravi ragazzi. La presenza di due uomini che si aggiravano tra gli scaffali di uno dei negozi del centro non era passata inosservata. Immediata è scattata la richiesta di aiuto. Sul posto sono intervenuti gli agenti di pubblica sicurezza del vicino commissariato di Nola che hanno bloccato i due ladri. A seguito di un controllo più accurato, i poliziotti hanno rinvenuto all'interno di uno zainetto che uno dei due portava a tracolla, un computer dal quale avevano staccato il sistema di acciaio che lo teneva legato allo scaffale e due giochi per la playstation. Lo zaino con all'interno una busta cellophanata schermata ed un coltellino multiuso è stato sequestrato. **Pasquale Napolitano**



CAPRI SI ATTENDE L'OK DELLA SOVRINTENDENZA

Centrale elettrica, nuovi locali Via il vecchio dissalatore

CAPRI. L'intenzione delle "parti" è di accelerare i tempi: il vecchio dissalatore, che da oltre trent'anni fa bella mostra di sé nell'area industriale della centrale elettrica di Capri (nella foto) senza essere utilizzato, sarà demolito per far posto alla realizzazione dei nuovi locali, previo l'ok della Soprintendenza, che dovranno ospitare i motori a basso impatto ambientale per la produzione di energia elettrica. È questo uno dei primi passi per il

risanamento e l'ammodernamento della centrale di Marina Grande, gestita dalla Sippic. L'argomento è stato discusso nel corso di un incontro tra il commissario di Governo per la produzione elettrica di Capri Nando Pasquali, i vertici della Sippic rappresentati dal general manager Aldo Licata, il sindaco di Capri Ciro Lembo e gli amministratori dei comuni di Capri ed Anacapri. La riunione interlocutoria si è tenuta a Napoli presso la Prefettura e fa seguito ad una prima visita esplorativa che il commissario straordinario nominato dal Consiglio dei Ministri aveva tenuto sull'isola la settimana scorsa. La rimozione e demolizione dell'impianto di dissalazione delle acque dovrebbe essere la condizione primaria per l'ammodernamento della centrale: nell'area ora occupata dal dissalatore dovrebbero essere ospitati, infatti, i nuovi motori (probabilmente a olio vegetale) che determineranno la riconversione della centrale attualmente alimentata a gasolio e che rappresenteranno la base per la realizzazione dell'elettrodotto e il collegamento di Capri alla rete di trasmissione nazionale. Al vaglio di Nando Pasquali il piano industriale di riqualificazione presentato dalla Sippic. **Giuseppe Catuogno**